



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 6423/Gen.

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Al Presidente della Commissione
Consiliare I

Ai Consiglieri Regionali

All'Assessore delegato ai rapporti
con il Consiglio regionale

Al Settore Legislativo, Studi e Ricerche

S E D E

Oggetto: Proposta di legge "Istituzione dell'Ente Parco Regionale Monte Maggiore, Monte Monaco e Monte Fossato. (Modifica all'articolo 5, comma 1, della legge regionale 1 settembre 1993, n. 33)".
(Reg. Gen. n. 291)

Ad iniziativa dei Consiglieri Oliviero, Scala, Buono e Polverino.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 54 del Regolamento interno

ASSEGNA

il provvedimento in oggetto alla

I Commissione consiliare per l'esame

La stessa si esprimerà nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Napoli, 08 SET. 2007

IL PRESIDENTE



Consiglio Regionale della Campania

VIII LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

**ISTITUZIONE DELL'ENTE PARCO REGIONALE MONTE MAGGIORE,
MONTE MONACO E MONTE FOSSATO.
(MODIFICA ALL'ARTICOLO 5, COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE 1
SETTEMBRE 1993, N. 33)**

*Ad iniziativa dei Consiglieri
Oliviero, Scala e Buono*

Reg. Gen. n. 291



Consiglio Regionale della Campania

Disegno di legge
Istituzione dell'Ente Parco Regionale "Monte Maggiore, Monte Monaco e Monte Fossato"
Modifica dell'articolo 5, comma 1,
della Legge Regionale 1 settembre 1993, n.33

Relazione

Il territorio dell'istituente **Parco Regionale "Monte Maggiore, Monte Monaco e Monte Fossato"** è quello compreso tra la fascia montuosa del Monte Maggiore, Monte Monaco e Monte Fossato.

I Comuni sono:

Alvignano, Baia e Latina, Caiazzo, Calvi Risorta, Camigliano, Castel di Sasso, Dragoni, Formicola, Giano Vetusto, Liberi, Piana di Monte Verna, Pietramelara, Pietravairano, Pontelatone, Riardo, Roccaromana, Rocchetta e Croce, tutti in Provincia di Caserta.

La giacitura prevalente del territorio è di collina. Infatti, la sua **altimetria** va dalla quota **massima 1037 mslm** in corrispondenza di **Pizzo S.Salvatore** a quella **minima di 26 mslm** nel Comune di **Pontelatone**, in corrispondenza del fiume Volturno. **L'altimetria prevalente del territorio è quindi di 450 mslm.**

Dal punto di vista podologico, l'area dell'istituente Parco risulta essere costituita in massima parte da marne e calcarei sopracetacei del Mesozoico, da tufi in prevalenza acidi del Neozoico e del Cenozoico e in minima parte, nella zona sud-est da argille e marne ecoceniche del Cenozoico. Si è avuta pertanto la formazione di terreni agrari variamente provvisti di calce, anidride fosforica e potassa; scarsamente produttivi per il modesto contenuto di anidride fosforica.

Il clima

Sulla pedogenesi ha influito soprattutto il clima, più precisamente ha influito l'effetto combinato della piovosità e della temperatura.

Temperature

Dall'esame dei dati delle stazioni termopluviometriche, si evidenzia che le temperature seguono ovviamente variazioni stagionali che toccano il **minimo - 6 °C nel mese di gennaio** e il **massimo + 37 °C nel mese di agosto.**

Si può pertanto affermare che le temperature, massime e minime, si attestano su valori elevati.



Consiglio Regionale della Campania

Precipitazioni

La piovosità media annua si aggira intorno ai **1100 mm di pioggia** distribuiti prevalentemente nei mesi autunno primaverili con piovosità minima nei mesi estivi, pressoché nulla nel mese di luglio e agosto.

La densità media delle precipitazioni raggiunge il volume minimo a giugno con 5,5 mm/gp ed il più alto a Novembre con 29 mm/gp.

Tipologia vegetazionale

La **superficie boscata** dell'istituente Parco è di circa Ha **10.6000** con coefficiente di boscosità del **30.5%**. i boschi cedui sono quelli prevalenti.

Sulle pendici più assolate prevalgono le formazioni sempreverdi a macchia mediterranea, fortemente antropizzate con prevalenza di **cerro e leccio (quercus ilex)** e di presenza di **acero campestre (acer campestre)**, **ornello (proximus ornus)**, **roverella (quecus pubescens)** ed altre specie secondarie.

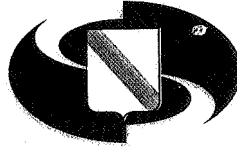
L'area in questione, per la presenza di una rete di aziende agrituristiche, comincia ad essere meta di villeggianti sia estivi che invernali che apprezzano le possibilità offerte dalla morfologia, dal clima, alla bellezza ed alla varietà dei paesaggi.

La presenza di **eremi benedettini** – di **S. Maria del Castello** a Formicòla, **S. Salvatore** nel Comune di Rocchetta e Croce, **Fradeianne** nel Comune di Pietramelara costituisce un'attrattiva notevole. Da questi luoghi lo sguardo si estende su di orizzonte vastissimo, che arriva fino al **Vesuvio**, al **Tirreno**, a **Ischia**, con all'orizzonte le **Isole Ponziane**, fino a **Formia**.

È una delle poche aree in cui è stato possibile salvaguardare un adeguato equilibrio ecologico, oggi a rischio per il fenomeno sempre più frequente e devastante degli incendi boschivi.

L'economia agricola e lo sviluppo ridotto ad episodici e non programmati insediamenti di tipo turistico, la notevole percentuale di aree montane e boscate favoriscono il mantenimento di un habitat idoneo alla presenza di animali selvatici quali: il **Falce pellegrino**, il **Nibbio**, il **Gufo Reale**, la **Poiana**, la **Beccaccia**, il **Fagiano**, la **Coturnice**, il **Picchio**, il **Cinghiale**, il **Tasso**, la **Volpe**, la **Martora**, il **Ghiro**, il **Gatto Selvatico**, l'**Istrice**, la **Donnola**.

Per quanto enunciato, con l'istituzione di questo nuovo Parco, la Regione intende perseguire concretamente l'obiettivo di tutelare il pregiato patrimonio naturalistico e porre le basi per promuovere nei territori interessati, uno sviluppo economico e sociale compatibile con la conservazione delle risorse ambientali esistenti.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 1

1. L'articolo 5, comma 1, della legge regionale 1 settembre 1993, n. 33 è così modificato:

alla lettera a) si aggiunge:

“15) Parco Monte Maggiore, Monte Monaco e Monte Fossato”